

COMUNE DI CITTANOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Regolamento gestione Centro di Raccolta Comunale

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 29 marzo 2017

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	PAG. 2
ART. 2 - DEFINIZIONI.....	PAG. 2
ART. 3 - FUNZIONE C R.C.....	PAG. 3
ART. 4 – ACCESSO AL C R C.....	PAG. 3
ART. 5 - RIFIUTI CONFERIBILI.....	PAG. 4
ART. 6 - RIFIUTI ESCLUSI.....	PAG. 5
ART. 7 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....	PAG. 6
ART. 8 - COMPITI DEL COMUNE.....	PAG. 7
ART. 9 - DIVIETI.....	PAG. 8
ART. 10 - SANZIONI.....	PAG. 9
ART. 11 - VIOLAZIONI.....	PAG. 9
ART. 12 - RESPONSABILITÀ.....	PAG. 11
ART. 13 – RINVIO.....	PAG. 11
ART. 14 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	PAG. 11
Tabella "A".....	PAG. 12

Art.1- Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione e dell'utilizzo dei C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) d'ora in poi denominato per semplicità C.C.R. sito in località "Petrara" del Comune di Cittanova. La gestione del CCR viene effettuato in economia dal Comune, il quale potrà avvalersi anche di terzi autorizzati.

Art.2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:
 - a) **C.C.R.:** area custodita durante gli orari di apertura, recintata e attrezzata, destinata al conferimento di frazioni recuperabili dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato per il loro successivo recupero e riutilizzo o, per le frazioni non recuperabili, smaltimento;
 - b) **Operatori del centro:** i soggetti incaricati alla custodia e alla manutenzione del CCR, nonché al controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
 - c) **Responsabile:** il dipendente, incaricato Responsabile del funzionamento del C.C.R.;
 - d) **Utenza domestica:** le persone fisiche iscritte a ruolo residenti, domiciliate o comunque detentrici di locali nel Comune di Cittanova;
 - e) **Utenza non domestica:** le persone giuridiche (imprese commerciali, artigianali, industriali) iscritte a ruolo con sede nel Comune di Cittanova limitatamente ai rifiuti urbani e assimilati.
2. Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia.

Art.3 - Funzione C.C.R.

1. Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D. Lgs. 152/2006, nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
2. Il C.C.R. svolge anche funzione di:
 - a) incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti tramite sistema premiale da definirsi;
 - b) conferimento e smaltimento di rifiuti urbani ingombranti;
 - c) contenimento della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica.

Art.4 - Accesso al C.C.R.

1. Possono accedere al centro di raccolta esclusivamente gli utenti del Comune in cui esso è ubicato. Per utenti si intende tutti i soggetti iscritti a ruolo. Il cittadino utente ha accesso alla piattaforma soltanto mediante presentazione di apposita tessera magnetica (allorquando verrà introdotta) e di documento identificativo personale, da mostrare al momento dell'ingresso, al personale addetto al controllo.
2. È consentito l'accesso contemporaneo al C.C.R. di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo da parte del personale preposto.
3. L'utenza non domestica potrà conferire solo i propri rifiuti urbani assimilati (non quelli speciali).
4. L'accesso all'utenza è consentita solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del C.C.R.

Art.5- Rifiuti conferibili

1. Possono essere conferiti al CCR le seguenti tipologie di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani:
 - a) imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01);
 - b) imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02);
 - c) imballaggi in legno (codice CER 15 01 03);
 - d) imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04);
 - e) imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06);
 - f) imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07);
 - g) contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*);
 - h) rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
 - i) rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)

- j) frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
- k) abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
- l) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- m) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- n) oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- o) vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
- p) detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
- q) detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
- r) farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
- s) batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34)
- t) rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
- u) rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- v) rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- w) sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
- x) ingombranti (codice CER 20 03 07)
- y) cartucce toner esaurite (20 03 99)
- z) miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*(di provenienza domestica) (codice CER 17.01.07)
- aa) rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

Le quantità massime conferibili possono, comunque, essere solo quelle indicate nella tabella "A".

La lista dei rifiuti ricevibili deve essere indicata su apposita segnaletica ed esposta all'ingresso del medesimo.

Art. 6 - Rifiuti esclusi

1. Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:
 - a) materiali provenienti da scavi e demolizioni ad eccezione di quanto previsto al precedente art. 5, comma 3), lett. z);
 - b) rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
 - c) residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
 - d) pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
 - e) materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
 - f) rifiuti speciali tossici e nocivi;
 - g) rifiuti radioattivi;
 - h) rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
 - i) carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
 - j) prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
 - k) esplosivi;
 - l) rifiuti di ospedali e case di cura;
 - m) veicoli a motore destinati alla rottamazione;
 - n) tutti i materiali non menzionati all'art. 5 e, comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

Art.7 - Modalità di conferimento dei rifiuti

1. Il servizio è attivato mediante conferimento diretto presso il C.C.R da parte dell'utente dei rifiuti elencati al precedente art. 5. La raccolta domiciliare a chiamata è prevista esclusivamente per i rifiuti di cui alla lett. x) del predetto art. 5, fermo restando che gli stessi dovranno essere recapitati dall'utente a piano stradale, pronti per il carico sul mezzo. Il Comune potrà prevedere per quest'ultimo caso la corresponsione di una

- tariffa che sarà determinata con apposito provvedimento della Giunta Comunale.
2. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare, che intenda conferire rifiuti al C.C.R. deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (tessera magnetica, carta d'identità, ecc.) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.
 3. Il conferimento dei rifiuti di cui all'art. 5, lett. n) (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, ecc.) avverrà previa compilazione di un apposito modello.
 4. L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.
 5. Le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri ***in modo occasionale e saltuario*** ("sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti effettuati complessivamente per non più di 4 volte l'anno non eccedenti i trenta kg o litri al giorno e, comunque, i 100 kg o litri l'anno"). Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nell'Isola Ecologica. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio.
 6. I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.
 7. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del C.C.R.
 8. L'addetto al servizio di custodia e controllo ha facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 2) del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 5) o in difformità alle norme del presente Regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del C.C.R. L'addetto al servizio deve prontamente comunicare agli Uffici Comunali competenti il nominativo della ditta cui il conferimento è stato rifiutato, indicando i motivi del rifiuto, per i provvedimenti di competenza.
 9. I rifiuti conferiti (piccole quantità) saranno pesati mediante una piccola pesa manuale o altro sistema elettronico. Quest'ultimo sistema organizzativo è perfettamente in linea con la normativa della "tassa/tariffa" e permetterà di adottare sistemi di "incentivazione/premi" che saranno stabiliti dal Comune di Cittanova con proprio provvedimento.

Art.8 - Compiti del personale di custodia

1. Il personale adibito al servizio di custodia e controllo, deve essere munito di cartellino di identificazione, visibile dagli utenti ed è tenuto ad osservare e far osservare il presente Regolamento. Svolge, inoltre, le seguenti mansioni:
 - a) effettua un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione;
 - b) controlla quantità e qualità dei rifiuti conferiti dall'utente;
 - c) segnala ogni abuso al Responsabile;
 - d) provvede alla manutenzione ordinaria e al mantenimento della pulizia del C.C.R.;
 - e) informa, con opportuno preavviso circa le necessità di svuotamento dei contenitori oltre il normale servizio;
 - f) tiene e compila gli eventuali registri di movimentazione dei materiali;
 - g) comunica al Responsabile le eventuali inefficienze, disfunzioni, migliorie e lavori necessari per una corretta e migliore gestione del C.C.R.;
 - h) sensibilizza l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
 - i) fornisce all'utente le informazioni necessarie per il corretto smaltimento di tutti i materiali;
 - j) redige una relazione mensile in cui sono riportati i dati relativi alle quantità dei materiali conferiti presso il C.C.R.;

- k) sorveglianza affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel C.C.R.;
 - l) fornisce al Comune tutte le informazioni utili relative al servizio.
 - m) conserva le deleghe e le dichiarazioni di conferimento rifiuti presentate dagli utenti
2. Il Comune potrà collocare all'interno del C.C.R. un container per la raccolta di tutti quei beni che, non più utili ai legittimi proprietari (come mobili, elettrodomestici, indumenti o altro), possono trovare una diversa collocazione, ferma restando la loro funzione originaria, facendone dono a persone bisognose o mettendoli in vendita attraverso Onlus in possesso delle autorizzazioni previste dalla legge al fine di trovare una ulteriore forma di finanziamento delle loro attività.

Art.9-Divieta

È vietato:

- a) l'abbandono di rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e comunque all'esterno del C.C.R.;
- b) il deposito di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il deposito di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato o non adeguatamente confezionato, ardente, liquido;
- d) il lancio dei rifiuti dall'esterno verso l'interno del C.C.R.;
- e) lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al C.C.R. ai sensi dell'art. 4;
- f) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel C.C.R.;
- g) effettuare qualsiasi forma di cernita dei materiali conferiti ad esclusione del personale autorizzato;
- h) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- i) accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- j) introdursi nel C.C.R. fuori dai giorni e dagli orari di apertura al pubblico, salvo espressa autorizzazione.

Art. 10- Sanzioni

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione dell'Isola Ecologica ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzioni dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori di cui all'art. 8 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
2. L'Amministrazione potrà, in qualunque momento, avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'Isola Ecologica e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 196/2003.
3. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art.11- Violazioni

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di € 50,00 ed un massimo di € 500,00 per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
 - b) l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta

all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

VIOLAZIONE	SANZIONE	
	MINIMA	MASSIMA
Abbandono di rifiuti non ingombranti e non pericolosi all'esterno del C.C.R., fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del C.C.R.	€ 50,00	€ 155,00
Abbandono di rifiuti ingombranti e pericolosi all'esterno del C.C.R., fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del C.C.R.	€ 105,00	€ 620,00
Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati, cernita	€ 50,00	€ 155,00
Conferimento di rifiuti da utenti non autorizzati	€ 51,00	€ 258,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati da parte di utenze non domestiche	€100,00	€ 1000,00
Scarico di rifiuti non previsti dall'art. 6 e. non autorizzati	€ 105,00	€ 620,00
Danneggiamento di attrezzature e altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	€ 105,00	€ 516,00

2. Sono fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa specifica vigente in materia.
 - a) Per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento si osservano le normativa stabilite dal capo I, II e III della Legge 689/1981 e successive modifiche ed integrazioni.
 - b) In caso di reiterate violazioni al presente regolamento, ed in particolare per la non osservanza dei divieti di cui all'art. 9, nei confronti dei trasgressori potranno essere adottati altri provvedimenti ed intraprese ulteriori azioni ai sensi delle vigenti leggi in materia.
3. In particolare si precisa che:
 - a)costituisce aggravante il fatto che il trasgressore, abbia violato i divieti indicati all'art. 9, introducendosi abusivamente nell'area del C.C.R. durante l'orario di chiusura;
 - b)la violazione dei divieti di cui alle lett. a) e b) dell'art. 9, fermo restando l'addebito delle spese di bonifica ove necessaria, è considerato abbandono di rifiuti e quindi punito, ai sensi dell'art. 255, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006.
4. A norma dell'art. 192 del D.Lgs 152/2006, il trasgressore è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.
5. Il Sindaco nel cui territorio ricade l'abuso, dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, con avviso che in caso di inadempienza si procederà in danno del soggetto obbligato ed al recupero delle somme anticipate. Decorso

il termine Il Sindaco darà comunicazione all'ufficio di Igiene urbana che provvederà al servizio.

Art.12 - Responsabilità

1. L'Amministrazione è da ritenersi sollevata da ogni responsabilità in caso di incidenti o danno agli utenti dovuti al mancato rispetto del presente Regolamento.

Art.13 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.

Art.14- Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga i precedenti.

TABELLA "A"

TIPOLOGIA le tipologie contrassegnate con l'asterisco (*) sono conferibili anche da attività produttive e pubblici esercizi	QUANTITÀ MASSIME INDICATIVE (si intende quantità giornaliere conferibili pro capite)	CONDIZIONI DEL MATERIALE CONFERITO
Carta/cartone (*)	Senza limite	Non sono conferibili: carta sporca o unta; carta unita a materiali plastici (es. contenitori del latte o dei succhi di frutta), sacchetti di plastica, ecc.
Contenitori in plastica, lattine di alluminio, vetro in bottiglie (*)	Senza limite	Non rientrano in questa tipologia di rifiuto: piatti o stoviglie di ceramica, lampadine, specchi, tubi al neon.
Ingombranti metallici (ad es. elettrodomestici, reti da letto, mobili metallici)	n. 3 pezzi	
Legno di piccole dimensioni (cassette, bancali ecc.) (*)	0,25 mc	
Polistirolo e polietilene (*)	Senza limite	
Rifiuti vegetali di sfalci e/o potature	1 mc.	Tutti i materiali vegetali depositati devono essere privi di corpi estranei quali pietre, fil di ferro o plastica.
Accumulatori esausti per autoveicoli (batterie)	n. 1	Utenza civile
Pile esauste	Senza limite	
Farmaci scaduti	Senza limite	
Contenitori etichettati "T" e/o "F"	Senza limite	
Frigoriferi	n.1	Utenza civile

TIPOLOGIA	QUANTITÀ INDICATIVE	MASSIME	CONDIZIONI MATERIALE CONFERITO	DEL
le tipologie contrassegnate con l'asterisco (*) sono conferibili anche da attività produttive e pubblici esercizi				
Ingombranti non metallici (ad es. mobili, materassi, divani, oggetti di plastica di rilevanti dimensioni)	Max n. 2 e comunque compatibilmente con l'ingombro			
Materiale elettronico (stampanti, fax, calcolatrici)	n. 3			
Monitor esausti di televisori e computer con tubo catodico	n. 1			
Pneumatici usati	n. 1		Utenza civile	
Cartucce per stampanti esauste e toner esauriti	Senza limite			
Lampade al neon	n. 2			
Olio minerale esausto (per auto e moto)	Lt.5		Utenza civile	
Oli vegetale esausto (olii fritti di uso alimentare)	Lt.5		Utenza civile	
Inerti (mattonelle, piastrelle, calcinacci ecc)	1 mc.			

* Si precisa che le quantità conferibili sono indicative e comunque, onde garantire il corretto funzionamento del C.C.R., i rifiuti conferiti saranno accettati compatibilmente con le capacità di ricezione del Centro stesso.

Non saranno ammessi rifiuti che per tipologia e quantità non rientrano tra quelli indicati nella tabella di cui sopra.